

▼ COMUNICATO STAMPA ESITO

SI CONFERMA IL TREND POSITIVO PER L'ANTIQUARIATO DI QUALITÀ

Mobili e arredi diversi per genere, epoca e provenienze sono i protagonisti del successo della vendita di **Pandolfini del 20 ottobre** che ha **superato 1 milione euro** con un incremento sulle stime minime del 139%, una percentuale di venduto del **79%** e una media lotto superiore ai **5.400 euro**.

In questa vendita, come in quella dello scorso giugno, **si sono avuti numeri positivi come mai negli ultimi anni**, e si è avuta la percezione che l'attenzione per l'antiquariato e gli oggetti d'arte stia riaccendendo l'interesse degli operatori del settore e dei privati, di pari passo cresce il rapporto fra gli acquirenti e la casa d'asta, che è chiamata a consigliare e accompagnare i clienti che si affidano sempre di più alla sensibilità e alla conoscenza degli esperti.

I **236 lotti** in catalogo, divisi tra le proposte più indicate al collezionismo italiano e quelle più di gusto internazionale, hanno richiamato collezionisti e mercanti, collegati tramite la piattaforma Pandolfini Live e per telefono, ma anche diverse presenze in sala, gestite con ordine e professionalità secondo le ultime direttive nazionali.

Prima di parlare dei molti arredi che hanno spuntato cifre di tutto riguardo ricordiamo l'aggiudicazione per **48.750 euro** di una splendida **COPPIA DI MONUMENTALI BUSTI**, da Antonio Canova, firmati e datati "**G.G. 1875**", che raffigurano Perseo e Paride (*lotto 236*). Nell'ambito della statuaria spicca anche la vendita di una **COPPIA DI ANGELI ALATI**, in legno scolpito e dorato da ascrivere alla **scuola romana della fine del XVII secolo**, che è passata di mano per **22.500 euro** (*lotto 87*).

Con **Roma, periodo Neoclassico**, passiamo agli arredi per citare i **22.500 euro** con cui è stata aggiudicata una **CONSOLE** in noce, con il piano interamente decorato con un mosaico dal motivo geometrico (*lotto 86*); restiamo a **Roma nel terzo quarto del Settecento** con un'importante **SCRIVANIA DA CENTRO** in noce, radica di noce e altre essenze, elegante nel motivo a rombi e ovali che ornano la fascia sottopiano e nei piedi calzati in bronzo dorato, che è stata battuta a **20.000 euro** (*lotto 77*). Mentre è dell'**Italia Centrale, periodo Luigi XVI**, una **COPPIA DI CONSOLE** in legno laccato verdino con decoro a rilievo dorato a disegnare ramage vegetali e volti femminili, che ha corso fino a **33.810 euro**, una cifra più che esponenziale rispetto alla richiesta (*lotto 65*). Per il **XVI secolo** ricordiamo anche la vendita per **26.460 euro** di un importante **TAVOLO** realizzato a **Firenze**, caratterizzato da due grandi sostegni ad "asso di coppe" uniti da una traversa ornata da volute, che sorreggono il lungo piano rettangolare (*lotto 46*).

Poi con **Venezia** passiamo al **XVIII secolo** segnalando una **COPPIA DI SPECCHIERE** che riuniscono la fantasia e degli ebanisti con la maestri dei maestri vetrai: di linea sagomata, con profili intagliati e dorati messa in rilievo da applicazioni in vetro smeraldino, hanno triplicato la stima chiudendo un bella gara a **23.750 euro** (*lotto 12*).

Ancora **Venezia XVIII secolo** per un **TRUMEAUX** in legno laccato e dorato con decoro a cineserie aggiudicato a **25.000 euro**, ben più del doppio della stima (*lotto 91*), mentre è **lombarda, XVIII secolo**, la **COPPIA DI CASSETTONI** lastronati in radica e legni vari dalle forme leggermente bombate e la superficie del fronte, diviso in tre cassette, scandita da un sottile motivo a volute che è passata di mano per **20.580 euro** (*lotto 98*). Infine, spicca un raro esempio di **MOBILETTO SICILIANO** interamente intarsiato con una serie di piccoli medaglioni polilobati in madreperla che scandisce un elegante motivo di rombi a loro volta intarsiati alternativamente con rosoni e fiori stilizzati che è passato di mano per **12.500 euro** (*lotto 210*).

Nell'ambito internazionale spicca la vendita di un **ARAZZO** realizzato a **Bruxelles** nel **primo quarto del XVII** secolo che reca il duplice marchio della città, BB, e il monogramma del tessitore Katharina van Eyde, che lo impiegò dopo la morte del marito Jacob Geugles, dal 1605 al 1620. L'arazzo, aggiudicato a **36.250 euro** raffigura un episodio della storia dell'Impero romano, forse la resa di Dacia a Traiano (*lotto 175*).

Tra le tendenze evidenziate dalle aggiudicazioni si evince il buon interesse per gli orologi siano essi pendole, a colonna, o da camino, in legno o in bronzo dorato, in particolare i francesi. Bene anche i tessili, oltre all'arazzo citato vanno ricordati i tappeti, persiani su tutti.

In ambito nazionale, invece, è da segnalare l'attenzione per i lampadari, specialmente quelli usciti dalle fornaci di Murano nel corso del XVIII secolo, e per l'ebanisteria il successo di sedie, poltrone e seggioloni, nonché dei cassoni e degli arredi di gusto rinascimentale.



Alberto Vianello

Capo Dipartimento Mobili e Arredi
tel. 055 2340888 | alberto.vianello@pandolfini.it



Tomaso Piva

Capo Dipartimento International Fine Art
tel. 02 65560807 | tomaso.piva@pandolfini.it

Per informazioni: Ufficio Stampa Casa d'Aste Pandolfini **Anna Orsi**

tel. +39 0289010225 – cell. +39 335 6783927 | annaorsi.press@pandolfini.it | anna.orsi@pressart.eu | PANDOLFINI.COM